

**Zeitschrift:** Rivista Militare Ticinese  
**Herausgeber:** Amministrazione RMSI  
**Band:** 18 (1946)  
**Heft:** 4

## Sonstiges

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 18.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Cessata la funzione operativa dell'esercito, sarà possibile smantellare anche i grandi stati maggiori, ai quali dovrebbero essere riservate le funzioni di istruzione dei comandi dipendenti organicamente e quelle amministrative. Altri corpi di truppa, per i progressi tecnici, non avranno ragione d'essere come ad esempio i pontonieri.

Il servizio trasmissione dovrà essere perfezionato, il servizio informazioni, sviluppato in modo rilevante.

Rinunciamo quindi coraggiosamente all'idea d'avere un esercito che altro non sia che un'edizione ridotta, e di molto, di quelli delle maggiori potenze, ma teniamo presente che i costituendi nuovi nuclei, da non confondersi con gli eserciti partigiani che rifulsero di tanta luce negli scorsi anni, caratteristici dei popoli oppressi dall'occupazione e non dei popoli ancora liberi sul patrio suolo, dovranno essere dotati di mezzi potenti, specie per la lotta anticarro.

Una prossima guerra sarà, più dell'ultima, guerra di popolo: nessuno si potrà sottrarre al flagello, tutti dovranno combattere, chi nell'industria, chi nelle trincee e nelle fortificazioni o nelle gole delle nostre montagne, chi lungo i ponti stradali e ferroviari e le piste di lancio.

Tatticamente non avremo quindi dei rivolgimenti sostanziali: da ogni parte si grida al nuovo, ma nella piccola tattica non vi sono grandi novità da registrare, se si fa eccezione dall'impiego di armi nuove che noi pure dovremo conoscere.

Si discuta pure, ma non lo si faccia a lungo: occorre si giunga, con un lavoro positivo ed oggettivo a creare un'esercito nostro caratteristico, che come quello del 1939 sappia infondere a noi la certezza d'una valida difesa, all'estero il rispetto della nostra volontà.

Essenziale si è che una conclusione avvenga senza indugio, all'infuori d'una sterile discussione.

**Il cap. Pedotti Aldo**, eletto Pretore del Distretto di Bellinzona in sostituzione del cap. Olgiati Libero dimessosi per dedicarsi all'avvocatura, assumerà la delicata carica il 1. ottobre, alla quale data lascerà le funzioni di segretario di concetto del Dipartimento militare cantonale e di comandante di Circondario, cui attese durante tutto il periodo del servizio attivo 1939-45.

Auguriamo al camerata **cap. Olgiati** molte soddisfazioni nella nuova attività ed al cap. Pedotti ogni successo nella magistratura giudiziaria, ricordando l'appoggio che la Rivista ha sempre avuto presso di Lui.

**Red.**